



GRUPPO DI DOCUMENTAZIONE VIGNOLESE  
"MEZALUNA - Mario Menabue"



SANTUARIO  
della Beata Vergine della Salute

# *Il Santuario della Beata Vergine della Salute di Puianello - Modena*

...in perpetuo  
e fino che durerà il mondo...





## Sommario

Presentazione	<i>P. Alberto Scaramuzza e Massimo Bazzani</i>	pag. 7
Capitolo 1 <b>Puianello</b>	<i>Maria Giovanna Trenti</i>	” 9
Capitolo 2 <b>L'Oratorio di Puianello attraverso le carte dell'Archivio Parrocchiale di Levizzano</b>	<i>Laura Cristina Niero</i>	” 11
Capitolo 3 <b>Gli arredi settecenteschi dell'Oratorio</b>	<i>Lidia Righi Guerzoni</i>	” 35
Capitolo 4 <b>Il Santuario della B.V. della Salute di Puianello dall'acquisizione ai giorni nostri</b>	<i>Renata Ricci e Fausto Simonini</i>	” 59
Capitolo 5 <b>Il Santuario: descrizione dello stato attuale dell'edificio e delle sue principali opere</b>	<i>Maria Giovanna Trenti</i>	” 149
Capitolo 6 <b>Teresa Rangoni Naldi</b>	<i>Maria Giovanna Trenti</i>	” 195
Capitolo 7 <b>Giulio Reggianini</b>	<i>Maria Giovanna Trenti</i>	” 199
Capitolo 8 <b>Don Gaetano Nava</b>	<i>Giuliana Simonini</i>	” 203
Capitolo 9 <b>Servo di Dio Uberto Mori</b>	<i>Giordana Togni - O.F.S.</i>	” 211
Capitolo 10 <b>Servo di Dio Padre Raffaele da Mestre</b>	<i>P. Carlo Folloni</i>	” 221
Appendice		
<b>La presenza del Terz'Ordine di S. Francesco d'Assisi a Puianello</b>	<i>Giordana Togni - O.F.S.</i>	” 271
<b>I frati di Puianello dal 1947 al 2010</b>	<i>P. Alberto Scaramuzza</i>	” 283
<b>Immaginette devozionali del Santuario</b>	<i>a cura della Redazione</i>	” 292
<b>Programma pastorale anno 2010</b>	<i>a cura della Redazione</i>	” 294



“...ad onore della Santissima della Salute”

## L'Oratorio di Puianello attraverso le carte dell'Archivio Parrocchiale di Levizzano

Laura Cristina Niero



L'Archivio Parrocchiale di Levizzano conserva in copia il documento che attesta la richiesta avanzata, in data 3 ottobre 1751, dal Vescovo di Modena, allora Giuliano Conte Sabbatini, a Papa Benedetto XIV<sup>1</sup>, del riconoscimento e concessione ad esporre un ex voto segno di una singolare devozione e affetto verso la Basilica Lateranense espressa dalla ripetuta espressione di “*nostra Lateranense Basilica aggregare, submittere, unire, seu incorporare*”, il quale “*suscita l'incremento del culto divino e procura la salvezza delle anime*” di coloro che vi si accostano. La petizione rivolta in nome della fede nella Chiesa apostolica, “*senza timore alcuno di turbare la devozione rurale verso il Salvatore Nostro Gesù Cristo*”, perora la concessione di indulgenza plenaria e la remissione dei peccati ai pellegrini che vi facciano visita nei giorni stabiliti dal Messale Romano (1<sup>a</sup> domenica di Quaresima, domenica delle palme, Giovedì Santo, Sabato Santo, veglia di Pentecoste, ecc.).

<sup>1</sup> Prospero Lambertini, eletto papa il 17 agosto 1740, bolognese, animato da un fecondo apostolato tanto da meritare l'appellativo di “Cardinal Roncalli del Settecento”. Ebbe un papato molto attivo, fu riformatore di molte istituzioni ecclesiastiche. Cfr. C. Rendina, *I papi. Storia e segreti*, Newton, Roma 1983, pp. 596-601.





“La Madonna con il Bambino”: pittore modenese del XVII secolo.



## **Il Santuario:** **descrizione dello stato attuale dell'edificio e delle sue principali opere**

Maria Giovanna Trenti

La strada che porta a Puianello<sup>1</sup> parte dall'abitato di Levizzano Rangone, all'altezza di Via Bedine e sale per poco più di quattro chilometri, dapprima con dolce pendenza tra campi coltivati, poi con alcuni ripidi tornanti in un brullo affascinante paesaggio, caratterizzato, per buona parte dell'anno, dagli ocra e dai grigi dei calanchi, in cui spicca, sorta di oasi, il verde intenso del parco che circonda il Santuario.



La verde "oasi" di Puianello, balcone sulla Pianura Padana.  
*Foto E. Venturelli*

Per chi giunge in auto, terminata la salita, conviene svoltare a sinistra, in una breve carrozzabile, per usufruire degli ampi spazi adibiti a parcheggio, da cui si può raggiungere il Santuario rapidamente e con facilità.

L'accesso vero e proprio, da consigliare a chiunque voglia gustare appieno il fascino dell'edificio sacro e dello stupendo paesaggio in cui è inserito, è però la monumentale scalinata voluta dai Padri Cappuccini all'atto del loro

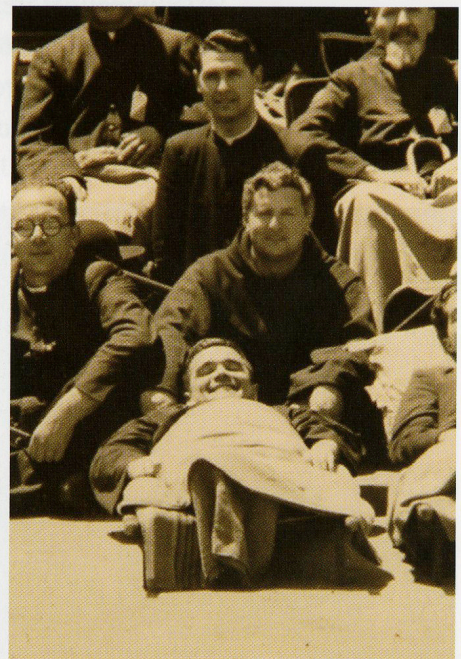
---

<sup>1</sup> Si tratta della Provinciale 18, che porta per l'appunto il nome di Puianello: dopo pochi chilometri incrocia la Via Vandelli e, superate le poche case di Banzuola Nuova, giunge alla località di Riccò.





Lourdes, 18 - 24 giugno 1952.  
Primo pellegrinaggio italiano di soli sacerdoti ammalati.  
A lato: primo piano di P. Raffaele, in prima fila al centro.



In questo tempo prende forza una rinnovata coscienza di sé nella Chiesa e della Chiesa nella sua vita.

“Maria, nel suo amore, doveva darmi la strumentazione positiva per poter amare... e la strumentazione non poteva essere creazione del mio io, ma doveva essere una realtà oggettiva. E la pietra concreta, oggettiva, fondamentale, di questa strumentazione fu la scoperta della Chiesa... per costruire sulla roccia la casa della mia vita e del mio amore... Ero nella Chiesa perché battezzato... religioso... sacerdote. Ma l’educazione, le passioni, il mondo, il dolore negativo, avevano sviluppato in me il mio mondo soggettivo. Me ne accorgevo dal mio modo di pensare, nel mio agire, nella mia originalità. Alla base del mio essere e della mia personalità non c’era la Chiesa e il mio innesto ad essa e in essa, ma solo il mio io, il mio soggettivismo... Rispettavo la Chiesa e la credevo l’unica; difendevo la Chiesa ma nel mio fondo c’era aria di fronda, il senso della critica... La Chiesa era fuori di me e non dentro... La Chiesa, invece, è la base del soprannaturale, la prima e insostituibile base oggettiva... gli uomini erano solo strumenti... Il primo assegno oggettivo fu quello della Chiesa e lo firmai con l’anima... Bisogna aver vagato a lungo nelle tenebre per comprendere e sentire questa verità... Poter correre liberi, senza sentirsi legati e soffocati dagli inutili raggiri dell’io...! Dio e Maria nella verità oggettiva...”.

L’umano e il divino fusi in unità producono frutti saporosi. Nella vita di tutti. Ma è vero anche il contrario!

Contemporaneamente la cartella clinica scandisce il calvario del dolore, le sue condizioni sono sempre più precarie. Sulla cameretta viene trovata la scritta: “*Frate in restauro*”! Passano i giorni, i mesi, gli anni.





Il 20 settembre 1972, al Santuario della “Madonna del Tufo” di Rocca di Papa (Roma), l’incontro con Paolo VI. Dopo quell’incontro, il declino.

Col passare dei giorni le forze lo abbandonano. Dorme pochissimo. Spesso le gambe sono ghiacciate. A volte i dolori alla vescica sono lancinanti e chi gli è vicino lo sente mormorare “*Gesù, mio amato, voglio solo amarti!*”. Un giorno gli viene chiesto: “*Padre, si sente solo nella malattia?*” “*Sì, mi sento solo e triste, ma ho la certezza che la Mamma mi è vicina*” “*Padre, ma la sente la Madonna?*” “*No, ma so che sta scendendo dal cielo piano piano, come trattenuta da fili... Neavrò ancora per poco... Gesù, mio amato, non stare lontano da me...*”. Piano piano peggiora su tutti i fronti. Sempre più spesso la coscienza si smarrisce in una fitta nebbia senza colore. Il virus intacca il cervello. Il ricovero in ospedale è più una speranza che altro. La fine si avvicina. Il 29 novembre 1972 riceve l’olio degli infermi, sa che lo stanno portando all’ospedale di Pavullo. Egli avrebbe desiderato morire in Santuario. Lo aveva espresso... Prima di partire dice: “*Mettiamoci nelle mani di Dio, e sarà quello che vorrà...*”. Entra in ospedale per “scompenso cardiaco in sindrome encefalica acuta”. È un titano contro la morte.

A un certo punto si capì che era la fine e si decise di trasportarlo a Puianello. Lo aveva sempre chiesto.

Raffaele esce dall’ospedale in stato terminale il 4 dicembre 1972 alle ore 24. Muore durante il trasporto al Santuario “Madonna della Salute” il 5 dicembre 1972.



20 settembre 1972, Rocca di Papa. P. Raffaele incontra Sua Santità Paolo VI.



## Elenco dei Frati Minori Cappuccini che hanno vissuto al Santuario della Beata Vergine della Salute di Puianello dal 1947 al 2010

P. Alberto Scaramuzza OFM Capp.

### Anno 1947

Il Ministro Provinciale P. Bonaventura Romani da Pavullo all'inizio del 1947 inviò P. Marco Benassi da Cognento a compiere un sopralluogo al Santuario della Beata Vergine della Salute, in località Puianello di Levizzano Rangone.

P. Bonaventura fu eletto Ministro Provinciale il 26 luglio 1940, fu riconfermato una seconda e una terza volta e ha svolto il suo mandato fino all'11 agosto 1949. P. Marco si trattenne al Santuario più di due settimane per poter impartire la benedizione di S. Antonio Abate (17 gennaio), per conoscere la popolazione e vedere la possibilità di creare un Ospizio (cioè un'abitazione) dove potere abitare.

Nei mesi successivi non ci fu un frate fisso al Santuario perché la canonica era pericolante; qualche frate da Reggio Emilia si portava sul posto la domenica per la celebrazione della Messa.

P. Filippo Magni da Monza veniva trasferito dall'Ospizio della Battaglia (Quattrocastella di Reggio Emilia) a Puianello di Levizzano Rangone il 5 giugno 1947; vi rimase fino al gennaio 1948. Successivamente partì missionario in Australia.

Verso la fine di giugno arrivò il Superiore P. Nicola Simonazzi da Cogruzzo.

L'8 settembre, sagra del Santuario, i primi frati fecero l'ingresso ufficiale al Santuario.

Fr. Enrico Benassi da Cognento veniva trasferito dall'Ospizio della Battaglia all'Ospizio di Puianello il 18 settembre 1947; da tale data si iniziò la vita regolare della Comunità.

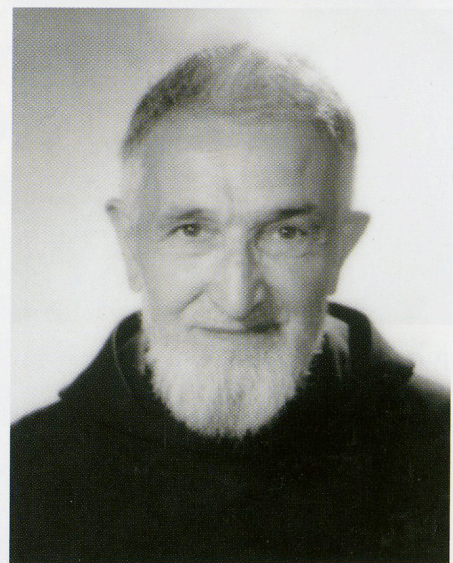
Il 4 ottobre 1947 venne trasferito a Puianello P. Tommaso Schenetti da Debbia con l'incarico di sagrista; vi rimase otto mesi.

### Anno 1948

P. Nicola l'8 settembre 1948 salutò la popolazione e il 26 novembre 1948 ricevette la lettera obbedienziale del Mini-



P. Nicola Simonazzi da Cogruzzo.



P. Tommaso Schenetti da Debbia.





## **Rettori del Santuario di Puianello dal giugno 1947 al settembre 2010**

a cura di P. Alberto Scaramuzza

Giugno 1947 - settembre 1948	P. Nicola Simonazzi da Cogruzzo
ottobre 1948 - marzo 1949	P. Gianmaria (Pellegrino) Grisendi da Sabbione
settembre 1949 - 1955	P. Cornelio Manfredotti da S. Rocco
1955 - 1961	P. Bruno Baroni da Cerredolo
1961 - marzo 1964	P. Feliciano Comelli da Moragnano
settembre 1964 - 1970	P. Cornelio Manfredotti
1970 - 1973	P. Gianmaria (Pellegrino) Grisendi
1973 - 1979	P. Bonaventura Romani da Pavullo
1979 - 1982	P. Arcangelo Panciroli da S. Bartolomeo
1982 - 1987	P. Arnaldo (Leone) Pellesi da S. Michele dei Mucchietti
1987 - 1990	P. Giancarlo Galli da Ospitaletto
1990 - 1993	P. Patrizio Rebecchi da Piacenza
1993 - 1999	P. Corrado Ronzoni da Reggio Emilia
1999 - 2002	Mons. Sergio Govi da Ospitaletto
2002 - luglio 2004	P. Corrado Ronzoni
settembre 2005 - 2010	P. Alberto Scaramuzza da Budrio